

61. Il diritto del lavoro spiegato partendo dal curriculum vitae degli studenti (mestieri, contratti, fonti di regolazione del lavoro)

Il processo di apprendimento non si basa solo su un trasferimento unidirezionale di nozioni tecniche o specialistiche ma richiede, prima di ogni altra cosa, l'attivazione di una relazione tra persone. La richiesta agli studenti di compilare e consegnare al docente un curriculum vitae nasce dalla necessità di conoscere la persona che si deve formare: conoscerne il nome e la storia, il precedente percorso educativo e formativo ed eventuali esperienze di lavoro coerenti all'insegnamento impartito.

Nell'ambito di un corso di diritto del lavoro la raccolta e la discussione collettiva dei CV degli studenti consente inoltre di sviluppare un utile esercizio pratico volto a spiegare in modo concreto e diretto il diritto del lavoro. Tutti gli studenti universitari hanno infatti avuto, più o meno formalmente, esperienze di lavoro: da veri e propri contratti di lavoro a tirocini formativi, forme di lavoro occasionale, esperienze di volontariato e attività svolte nell'ambito della famiglia. Una volta raccolti tutti i CV di una classe di studenti universitari sarà dunque possibile svolgere le seguenti operazioni:

- identificare i mestieri svolti (lavoro come fenomeno economico e sociale);*
- ricondurre il lavoro svolto nell'ambito di uno schema contrattuale o in altri modelli di inquadramento e classificazione del lavoro;*
- una volta classificato giuridicamente il lavoro, indicare le relative discipline giuridiche che consentono immediatamente di evidenziare la complessità e l'articolazione delle fonti del diritto del lavoro riconducibili alla legge (o atti aventi forza di legge), alla autonomia collettiva (diritto delle relazioni industriali) e alla autonomia individuale (contratto individuale di lavoro).*

A seguire un modello di tabella per l'identificazione dei mestieri, il loro inquadramento e classificazione giuridica e l'indicazione delle fonti di regolazione, da usare nella didattica e nel corso delle esercitazioni pratiche.

La seguente tabella può essere scaricata in formato word e pdf alla voce **Fonti del diritto del lavoro** dell'A-Z Index del sito internet della **Scuola di alta formazione in relazioni industriali e di lavoro di ADAPT** (www.adapt.it).

Tipologia contrattuale	Numero contratti attivati	Fonte legale	Fonte collettiva	Autonomia individuale
LAVORO SENZA CONTRATTO				
Lavoro familiare				
Lavoro (presumibilmente) irregolare o non dichiarato (in nero)				
Lavoro occasionale tramite Libretto Famiglia (c.d. buoni lavoro o voucher)				
Tirocinio o <i>stage</i>				
Volontariato				
LAVORO SUBORDINATO				
Contratto di apprendistato				
Contratto a tempo indeterminato				
Lavoro intermittente (c.d. lavoro a chiamata)				
Lavoro a tempo parziale				
Contratto di prestazione occasionale				
Lavoro stagionale				
Contratto a termine (lavoro a tempo determinato)				

LAVORO AUTONOMO E PARASUBORDINATO				
Lavoro occasionale				
Contratto d'opera e prestazioni d'opera professionale				
Partita IVA				
Lavoro coordinato e continuativo <i>ex art. 409, n. 3, c.p.c.</i>				
MODALITÀ E MODELLI DI ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO				
Lavoro agile (c.d. <i>smart working</i>)				
Telelavoro				
Contratto di somministrazione				
Contratto d'appalto				
Contratto di rete				

MESTIERI	Numero di studenti che dichiarano nel CV di aver fatto il mestiere
Animatore	
Baby-sitter	
Ballerina	
Barista	
Bracciante agricolo	
Calciatore semi-professionista	
Cameriere	
Collaboratore studio	
Commesso	
Contabile	
DJ	
Educatore	

Elettricista	
Fornaio	
Imbianchino	
Insegnante privato	
Lavori di segreteria	
Magazziniere	
Muratore	
Operaio	
Operatore amministrativo	
Operatore di call center	
Operatore turistico	
Venditore	